



Regione Toscana



INDIRIZZI PER LA PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE A LIVELLO COMUNALE

D.G.R. 911/2022 – Decreto Dir. 19247/2022

Firenze, 30 MARZO 2023





Regione Toscana



INDIRIZZI PER LA PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE A LIVELLO COMUNALE

Settore Protezione Civile - Gruppo di Lavoro Pianificazione:

Bartoli, Covelli, Franchini, Orlotti, Pagni, Ruggiero

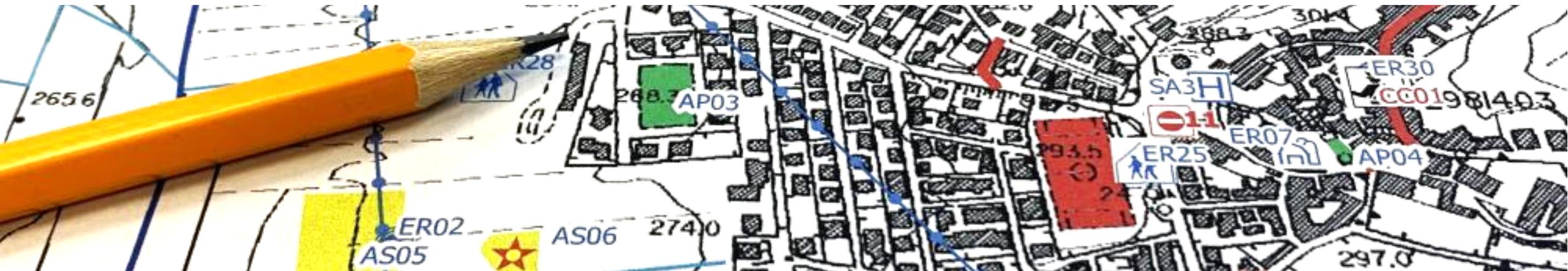
pianificazione.pc@regione.toscana.it

FAQ: Con domande, osservazioni, problemi frequenti

INCONTRI SETTIMANALI: **Mercoledì mattina ore 10-11**

Stanza della pianificazione <https://spaces.avayacloud.com/spaces/609e17bcdd04438a0375eec2>

www.regione.toscana.it/linee-guida-pianificazione





Regione Toscana



Contesto: Indirizzi operativi nazionali (DPCM 6 luglio 2021)

Indirizzi operativi nazionali DPCM 6 luglio 2021 «Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali.»



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME



MINISTERO
DELL'INTERNO



ALLEGATO TECNICO >>

La parte dispositiva del DPCM prevede:

entro 12 mesi le Regioni provvedono emanare o aggiornare gli indirizzi regionali per la pianificazione provinciale/città metropolitana, di ambito e comunale di protezione civile

CONTENUTI ALLEGATO TECNICO:

- Contenuti dei piani di protezione civile
- Pianificazioni specifiche
- Approvazione aggiornamento, revisione, monitoraggio, valutazione
- Esercitazioni
- Organizzazione informativa dei dati
- Coordinamento con programmazione territoriale
- Partecipazione dei cittadini
- Informazione alla popolazione
- Formazione
- Tabella dei contenuti dei piani



CONTENUTI del Piano Comunale previsti negli indirizzi nazionali

Inquadramento del territorio
Elementi conoscitivi e dati di base

Individuazione dei rischi
Elenco rischi presenti

Modello di intervento

- Organizzazione della struttura di protezione civile*
- Gestione associata*
- Elementi strategici i della pianificazione*
- Procedure Generali*

Pianificazioni per rischio

RISCHIO

- Procedure Rischio 1*
- Procedure Rischio 2*
- Procedure Rischio 3*

- Approvazione**
- Aggiornamento**
- Revisione**
- Formazione**
- Esercitazioni**
- Partecipazione**
- Informazione ai cittadini**
- Organizzazione informativa dei dati**

Allegati

- Schede Aree/Strutture*
- Manuali*
- Cartografie Generali*
- Cartografie Rischio 1*
- Cartografie Rischio 2*
- Cartografie Rischio 3*



Regione Toscana



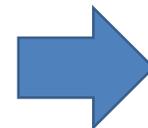
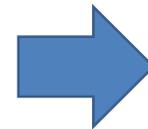
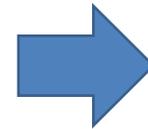
Contesto: Indirizzi Regionali (D.G.R. 911/2022 - D.D. 19247/2022)

DPCM 6 luglio 2021



CONTENUTI INDIRIZZI NAZIONALI:

- Contenuti dei piani di protezione civile
- Pianificazioni specifiche
- Approvazione, aggiornamento, revisione, monitoraggio, valutazione
- Esercitazioni
- Organizzazione informativa dei dati
- Coordinamento con programmazione territoriale
- Partecipazione dei cittadini
- Informazione alla popolazione
- Formazione
- Tabella dei contenuti dei piani



D.G.R. 911/2022 - D.D. 19247/2022



CONTENUTI PIANO COMUNALE e PROCEDURA:

- **Contenuti dei piani di protezione civile**
- **Pianificazioni specifiche**
- **Approvazione aggiornamento, revisione, monitoraggio, valutazione**
- **Esercitazioni**
- **Organizzazione informativa dei dati**
- **Coordinamento con programmazione territoriale**
- **Partecipazione dei cittadini**
- **Informazione alla popolazione**
- **Formazione**
- **Elenco dei contenuti dei piani comunali**
- PROCEDURA PER PREDISPOSIZIONE, AUTOVALUTAZIONE e APPROVAZIONE**



Decreto N.19247 del 29/09/2022 – Allegato 2 Scheda di autovalutazione del piano comunale

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PIANO COMUNALE			
Regione Toscana			
Regione Toscana			
Regione Toscana			

Modello d'intervento	
Gli elementi strategici operativi della pianificazione di protezione civile	
Organizzazione della struttura di protezione civile	
1	<input type="checkbox"/> Organizzazione complessiva del Comune e dei suoi uffici
2	<input type="checkbox"/> Organizzazione della struttura di protezione civile in ordinario
3	<input type="checkbox"/> (se presente gestione associata) "Sezione del piano di protezione civile relativa alla gestione associata": organizzazione della struttura della gestione associata per le

Pianificazioni di protezione civile per rischio specifico – da ripetere (*)	
Ripetere la sezione per ciascun rischio individuato nella sezione B	
1	<input type="checkbox"/> Caratterizzazione specifica della pericolosità e dello scenario di rischio: far riferimento ad eventuali disposizioni specifiche regionali/nazionali e riportare elementi nella Cartografia Operativa specifica punto M.3(*) (esempi: individuazione zone di particolare pericolosità, eventi storici, elementi esposti al rischio, punti critici, punti di presidio territoriale, elementi specifici di pianificazione, cancelli, vie di esodo/allontanamento per quel rischio, punti di coordinamento avanzati, etc.)

A cosa serve la scheda di autovalutazione?

- supportare il Comune/GA nella predisposizione del piano evidenziando i contenuti standard previsti dalla direttiva nazionale per il livello comunale
- supportare il Comune/GA nell' «autovalutazione» del piano, attività fondamentale prevista par. 4.4 indirizzi nazionali DPCM 6/7/2021
- facilitare una valutazione preventiva del piano per ridurre i tempi tra adozione e approvazione definitiva

CONTENUTI DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE	
A Inquadramento del territorio	
1	<input type="checkbox"/> Inquadramento amministrativo e demografico (art. 4, nuclei e case sparse e popolazione, da riportare anche nelle cartografie)
2	<input type="checkbox"/> Ambito territoriale ottimale di riferimento
3	<input type="checkbox"/> Inquadramento orografico, meteo-climatico, Distretto idrografico nel quale ricade il territorio, le dighe e le opere idrauliche di particolare interesse
4	<input type="checkbox"/> Indicazione degli edifici e delle opere edificate e opere di interesse strategico o di particolare interesse
5	<input type="checkbox"/> Configurazione degli elementi utili all'infrastruttura e dei servizi essenziali (ferroviaria, porti, aeroporti, centrali elettriche, acqua e telefonia)
6	<input type="checkbox"/> Ubicazione delle discariche ed altri impianti derivanti da un evento calamitoso (impianti di stoccaggio, impianti di trattamento veicoli a fine vita, depuratori "siti di deposito temporaneo", come in art. 10 della direttiva nazionale)
7	<input type="checkbox"/> Ubicazione delle attività produttive, stabilimenti a rischio di incidente rilevante
8	<input type="checkbox"/> Indicazione delle pianificazioni territoriali paesaggistiche, piani di gestione del territorio, particolare riferimento agli elementi di particolare interesse
B L'individuazione dei rischi e la definizione del rischio	
1	<input type="checkbox"/> Elenco dei rischi presenti nel territorio
	Rischio Idrogeologico e Idraulico
	Rischio Vento Forte
	Rischio Neve e Ghiaccio
	Rischio Mareggiate (se presente nel Comune)
	Rischio Sismico
	Rischio di Incendio di Interfaccia Urbana
	Rischio Dighe (se presente nel Comune)
	Rischio Maremoto (se presente nel Comune)
	Rischio Valanghivo (se presente nel Comune)
	Altri rischi eventualmente presenti sul territorio comunale la cui pianificazione è in competenza di altri soggetti
	Rischio Incidente Chimico Industriale (se presente nel Comune)
	Rischio Altra Tipologia considerata:

29	<input type="checkbox"/> Assistenza socio-sanitaria e veterinaria di competenza comunale, in particolare modalità di coordinamento in emergenza tra la struttura comunale, l'azienda sanitaria competente per territorio ai sensi della Direttiva PCM 7/01/2019 e l'organizzazione degli interventi di assistenza sociale e veterinaria in raccordo con la pianificazione regionale
30	<input type="checkbox"/> Assistenza alla popolazione con fragilità sociale, con disabilità e tutela dei minori
31	<input type="checkbox"/> Riferimenti e procedure di raccordo con i soggetti gestori per il ripristino e la continuità dei servizi essenziali locali

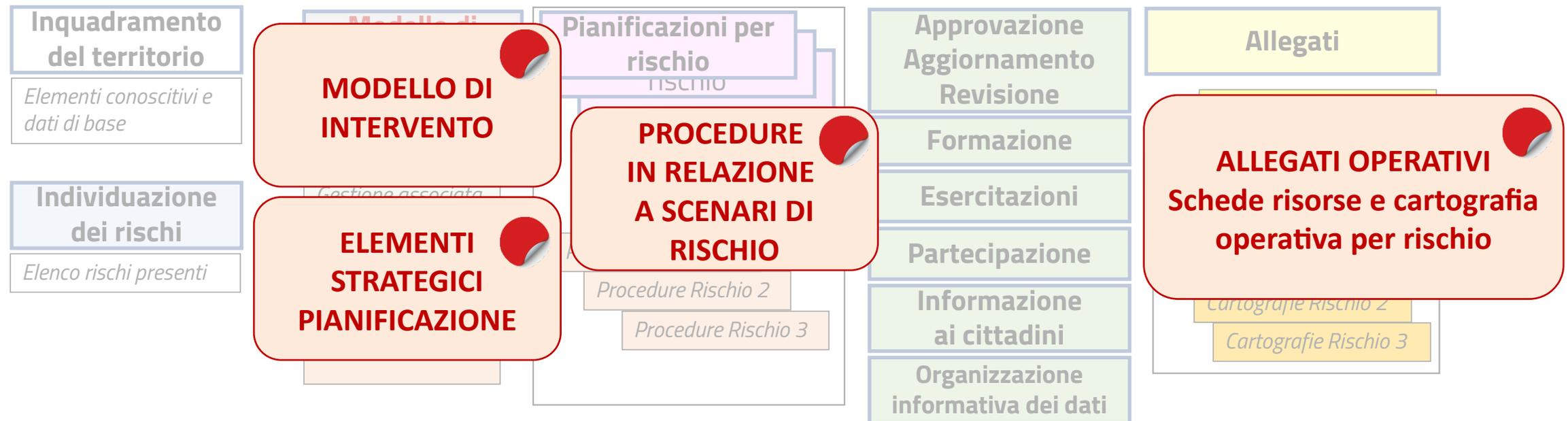
6	<input type="checkbox"/> (Esempi: Piani di Emergenza Esterna, Piani Emergenza Dighe, piani legati al rischio trasporti, piani di pronto intervento nazionale per la difesa da inquinamenti di idrocarburi o di altre sostanze nocive causati da incidenti marini", "Piano nazionale delle misure protettive contro le emergenze radiologiche", Piano Pandemico Nazionale)
---	---



CONTENUTI del Piano Comunale

ASPETTI DA TENERE BEN PRESENTI:

- ❑ i vari contenuti del piano hanno rilevanza diversa!
- ❑ modello di intervento è correlato alle risorse umane e strumentali effettivamente disponibili
- ❑ gli elementi strategici della pianificazione sono essenziali anche per il soccorso esterno
- ❑ La pianificazione è sempre un processo continuo di aggiornamento e revisione



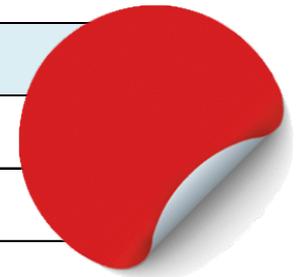


Regione Toscana



Dettaglio dei contenuti del Piano Comunale MODELLO DI INTERVENTO *Organizzazione del Comune*

C	Modello d'intervento
	Organizzazione della struttura di protezione civile
1	Organizzazione complessiva del Comune e dei suoi uffici
2	Organizzazione della struttura di protezione civile in ordinario
3	(se presente gestione associata) <i>"Sezione del piano di protezione civile relativa alla gestione associata"</i> : organizzazione della struttura della gestione associata per le attività a supporto dei Comuni, come previsto nell'atto associativo
4	Organizzazione della struttura di protezione civile del Comune finalizzata a garantire in via ordinaria e senza soluzione di continuità l'allertamento, la ricezione di segnalazioni e attivazione in emergenza. (attività di Centro Situazioni, reperibilità e presidio tecnico)
5	Organizzazione del COC – Funzioni di supporto e soggetti responsabili - Organizzazione dell' Unità di Crisi
6	Sede del COC e ipotesi di utilizzo degli spazi





Regione Toscana



Dettaglio dei contenuti del Piano Comunale

MODELLO DI INTERVENTO *Elementi strategici pianificazione*

C	Modello d'intervento
	<i>Elementi strategici operativi della pianificazione comunale 1/2</i>
7	Centri di Assistenza (strutture di ricovero della popolazione temporanee coperte)
8	Strutture ricettive presenti
9	Aree di Attesa per la popolazione scoperte
10	Aree di ammassamento soccorritori e risorse
11	Aree di Assistenza (aree di ricovero della popolazione per attendamento campale)
12	Zone di atterraggio elicotteri in emergenza (ZAE)
13	Sistema di accessibilità in caso di necessità di soccorso
14	Verifica di coerenza elementi strategici con risultanze dell'analisi CLE (<i>se effettuata</i>)





Regione Toscana



Dettaglio dei contenuti del Piano Comunale

MODELLO DI INTERVENTO *Elementi strategici pianificazione*

C	Modello d'intervento
	<i>Elementi strategici operativi della pianificazione comunale 2/2</i>
15	Infrastrutture e servizi ambientali per la gestione dei rifiuti in emergenza
16	Aree per insediamenti semipermanenti di dimensione comprensoriale <i>(aree idonee per strutture abitative per l'emergenza SAE post sisma)</i> 
17	Sistemi per le telecomunicazioni in emergenza
18	Strutture operative territoriali dello stato e di altre amministrazioni
19	Strutture e organizzazione operativa del volontariato territoriale
20	Eventuali elementi strategici recepiti da pianificazioni di protezione civile sovraordinate <i>(esempi: sedi Dicomac, COM/CCA, Aree emergenza Provinciali/Regionali, VVF, etc)</i>



Regione Toscana



Dettaglio dei contenuti del Piano Comunale

MODELLO DI INTERVENTO *Procedure Operative Generali*

C	Modello d'intervento
	<i>Procedure operative generali 1/2</i>
21	Ricezione segnalazioni in periodo ordinario/reperibilità, verifica
22	Modalità di ricezione dei messaggi di allertamento da parte del Comune e conseguente allertamento interno, per rischi che lo prevedono
23	Modalità di progressiva attivazione del Comune per fasi operative <i>(NB le condizioni di riferimento di attivazione delle fasi rispetto ai livelli di allertamento ed all'evoluzione dell'evento saranno indicate nelle procedure specifiche per singolo rischio, punto D)</i>
24	Raccordo informativo con livello provinciale (Provincia – Prefettura) e articolazioni territoriali delle strutture regionali e statali
25	Informazione alla popolazione in emergenza
26	Sistemi e procedure per le telecomunicazioni in emergenza
27	Procedure amministrative in emergenza per garantire il soccorso, l'assistenza alla popolazione e la continuità amministrativa



Regione Toscana



Dettaglio dei contenuti del Piano Comunale

MODELLO DI INTERVENTO *Procedure Operative Generali*

C	Modello d'intervento
	<i>Procedure operative generali 2/2</i>
28	Procedure per una prima valutazione e il censimento dei danni post evento (<i>per la verifica di agibilità post sisma far riferimento a procedure specifiche rischio sismico</i>)
29	Assistenza socio-sanitaria e veterinaria di competenza comunale , in particolare modalità di coordinamento in emergenza tra la struttura comunale, l'azienda sanitaria competente per territorio ai sensi della Direttiva PCM 7/01/2019 e l'organizzazione degli interventi di assistenza sociale e veterinaria in raccordo con la pianificazione regionale
30	Assistenza alla popolazione con fragilità sociale, con disabilità e tutela dei minori
31	Riferimenti e procedure di raccordo con i soggetti gestori per il ripristino e la continuità dei servizi essenziali locali



Regione Toscana



Dettaglio dei contenuti del Piano Comunale

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI *Elenco dei rischio presenti*

B	L'individuazione dei rischi e la definizione dei relativi scenari	
1	Elenco dei rischi presenti nel territorio (da trattare in dettaglio nelle sezioni specifiche)	Previsto:
	Rischio Idrogeologico e Idraulico	sempre
	Rischio Vento Forte	sempre
	Rischio Neve e Ghiaccio	sempre
	Rischio Mareggiate (se presente nel Comune)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Rischio Sismico	sempre
	Rischio di Incendio di Interfaccia Urbano Rurale (se presente nel Comune)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Rischio Dighe(se presente nel Comune)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Rischio Maremoto (se presente nel Comune)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Rischio Valanghivo (se presente nel Comune)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	<i>Altri rischi eventualmente presenti sul territorio comunale la cui pianificazione è in competenza di altri soggetti</i>	
	Rischio Incidente Chimico Industriale (se presente nel Comune)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Rischio Altra Tipologia considerata:	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

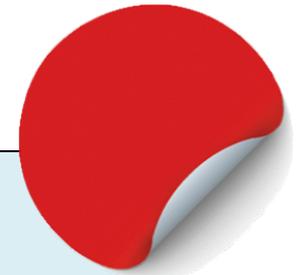




Regione Toscana



Dettaglio dei contenuti del Piano Comunale PIANIFICAZIONI PER RISCHIO SPECIFICO



D	Pianificazioni di protezione civile per rischio specifico – da ripetere (*) <i>Ripetere la sezione per ciascun rischio individuato nella sezione B</i>
1	Caratterizzazione specifica della pericolosità e dello scenario di rischio : far riferimento ad eventuali disposizioni specifiche regionali/nazionali e riportare elementi nella Cartografia Operativa specifica punto M.3(*) <i>(esempi: individuazione zone di particolare pericolosità, eventi storici, elementi esposti al rischio, punti critici, punti di presidio territoriale, elementi specifici di pianificazione, cancelli, vie di esodo/allontanamento per quel rischio, punti di coordinamento avanzati, etc.)</i>
2	Condizioni di riferimento per l'attivazione progressiva delle fasi operative e procedure per quel rischio specifico (*)
3	Specifiche delle misure da attivare in funzione delle condizioni di riferimento/fasi operative per quel rischio specifico (*)



Regione Toscana



Dettaglio dei contenuti del Piano Comunale

PIANIFICAZIONI PER RISCHIO SPECIFICO *Direttive a supporto*

TIPO DI RISCHIO	Eventuali atti di indirizzo
Rischio Idrogeologico e Idraulico	Direttiva DPC 2016 – DGR 395/2015
Rischio Vento Forte	DGR 395/2015
Rischio Neve e Ghiaccio	DGR 395/2015
Rischio Mareggiate (se presente)	DGR 395/2015
Rischio Sismico	Direttiva DPC 2014 – Piano Naz. Soccorso Sismico
Rischio di Incendio di Interfaccia Urbano Rurale (se presente)	Indirizzi Operativi DPC Ottobre 2007
Rischio Dighe (se presente)	(Regione)Dir.PCM 8/7/2014 - DGR 429/2019
Rischio Maremoto (se presente)	Direttiva PCM SIAM 2017 + Scenari ISPRA
Rischio Valanghivo (se presente)	Direttiva PCM 12/8/2019 (scenari in elaborazione)
Rischio Incidente Chimico Industriale (se presente)	(Prefettura) Direttiva PCM 2021



Regione Toscana



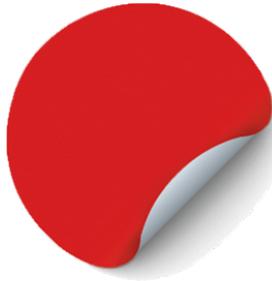
Dettaglio dei contenuti del Piano Comunale

ELENCO DATI e ALTRI ALLEGATI

L		Organizzazione informativa dei dati territoriali della pianificazione di protezione civile
1	<input type="checkbox"/>	Elenco degli strati informativi relativi agli elementi fondamentali del piano trasmessi in forma digitale e relativo formato
2	<input type="checkbox"/>	Altre banche dati digitali a supporto della gestione del piano di protezione civile comunale
M		Allegati
1	<input type="checkbox"/>	Cartografia Operativa Generale (eventualmente con ulteriori sezioni di dettaglio per specifiche porzioni di territorio)
2	<input type="checkbox"/>	Schede Tecniche Aree e strutture di emergenza
3	<input type="checkbox"/>	Cartografia Operativa Specifica per Rischio da ripetere per ciascun rischio di cui alla sezione D che integri sia dati di base del territorio e degli esposti, sia la pericolosità (o gli scenari di rischio se disponibili) sia gli elementi di pianificazione operativa.
4	<input type="checkbox"/>	(eventuali) Altri allegati tecnici, manuali, elenchi risorse , etc.
5	<input type="checkbox"/>	(eventuali) Allegati amministrativi, convenzioni, atti . <i>In caso di gestione associata della funzione fondamentale di protezione civile è indispensabile allegare lo statuto e/o convenzione</i>
6	<input type="checkbox"/>	(eventuali) Altri allegati per specifiche pianificazioni non di competenza diretta del Comune o non ricomprese nella sezione B (Esempi: Piani di Emergenza Esterna, Piani Emergenza Dighe, piani legati al rischio trasporti, piani di pronto intervento nazionale per la difesa da inquinamenti di idrocarburi o di altre sostanze nocive causati da incidenti marini", " <i>Piano nazionale delle misure protettive contro le emergenze radiologiche</i> ", Piano Pandemico Nazionale)



Regione Toscana



Dettaglio dei contenuti del Piano Comunale

ELEMENTI FONDAMENTALI DELLE CARTOGRAFIE

- ✓ **Elementi fondamentali della pianificazione (cartografia generale)**
- ✓ **Pericolosità/rischio + elementi pianificazione (cartografia per rischio)**
- ✓ **Indicazione riferimenti a singole schede Aree, Strutture, scenari sp.**
- ✓ **Scala adeguata (1:10.000 + inquadramento se necessario)**

Dettaglio dei contenuti del Piano Comunale

INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO *Elementi conoscitivi e dati di base*



Regione Toscana



A	Inquadramento del territorio	
1	Inquadramento amministrativo e demografico (territorio urbanizzato di cui alla L.R. n. 65/2014 art. 4, nuclei e case sparse art. 64 comma 1 lettera b, e relativa distribuzione popolazione , da riportare anche nelle cartografie operative di cui alla sezione M)	
2	Ambito territoriale ottimale di riferimento e relativo CCA	
3	Inquadramento orografico, meteo-climatico e idrografico: indicare la zona di allerta , il Distretto idrografico nel quale ricade il territorio e la corrispondente Unità di Gestione, le dighe e le opere idrauliche di particolare interesse	
4	Indicazione degli edifici e delle opere infrastrutturali di D.P.C.M. 21/10/2003 n. 3685, edifici e opere di interesse strategico o rilevanti	
5	Configurazione degli elementi utili al fine della gestione dell'emergenza delle reti delle infrastrutture e dei servizi essenziali con l'indicazione dei relativi gestori (rete stradale, ferroviaria, porti, aeroporti, centrali elettriche, reti di distribuzione energia elettrica, gas, acqua e telefonia)	
6	Ubicazione delle discariche ed altri elementi utili alla gestione dei rifiuti e macerie derivanti da un evento calamitoso (<i>impianti di discarica, impianti recupero inerti, impianti stoccaggio, impianti di trattamento chimico, fisico, biologico, impianti di trattamento veicoli a fine vita, depuratori. Aree presso le quali sia possibile attrezzare "siti di deposito temporaneo", cave inattive</i>)	
7	Ubicazione delle attività produttive principali, dettagliando in particolare gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante	
8	Indicazione delle pianificazioni territoriali esistenti (come ad esempio piani urbanistici, paesaggistici, piani di gestione del rischio alluvioni) che insistono sul territorio, con particolare riferimento agli elementi conoscitivi utili alla caratterizzazione dei rischio presenti	



Regione Toscana



Dettaglio dei contenuti del Piano Comunale

ALTRI CONTENUTI

E		Approvazione, aggiornamento e revisione del piano
1	<input type="checkbox"/>	Modalità di approvazione, aggiornamento e revisione del piano e dei suoi allegati
2	<input type="checkbox"/>	Verifica e aggiornamento del piano a seguito di eventi emergenziali
F		Esercitazioni di protezione civile
1	<input type="checkbox"/>	Programmazione delle esercitazioni di livello comunale
G		Partecipazione dei cittadini e del volontariato di protezione civile all'attività di pianificazione
1	<input type="checkbox"/>	Contenuti, soggetti, modalità, risorse previsti per garantire il processo di partecipazione dei cittadini e del volontariato di protezione civile nel processo di verifica, revisione/aggiornamento del piano comunale di protezione civile (Vedi Paragrafo 8 DPCM 2021)
H		Informazione alla popolazione
1	<input type="checkbox"/>	Attività di comunicazione e informazione rivolta alla popolazione al di fuori dell'emergenza , finalizzata a migliorare la conoscenza dei rischi presenti sul territorio, le misure di autoprotezione e gli elementi fondamentali della pianificazione di protezione civile
I		Formazione
1	<input type="checkbox"/>	Programmazione della formazione per il personale dell'amministrazione
2	<input type="checkbox"/>	Programmazione della formazione per il personale del volontariato



Regione Toscana



Dettaglio dei contenuti del Piano Comunale - *Partecipazione*

G		Partecipazione dei cittadini e del volontariato di protezione civile all'attività di pianificazione
1	<input type="checkbox"/>	Contenuti, soggetti, modalità, risorse previsti per garantire il processo di partecipazione dei cittadini e del volontariato di protezione civile nel processo di verifica, revisione/aggiornamento del piano comunale di protezione civile

Direttiva 30/04/2020 punto 8 Partecipazione pubblica è diversa da

COMUNICAZIONE PUBBLICA:
si forniscono informazioni

CONSULTAZIONE PUBBLICA:
si chiede opinione ma non c'è
dialogo, è a senso unico

PARTECIPARE È

COINVOLGERE PER CREARE UN DIALOGO TRA LE PARTI CHE POSSONO QUINDI MODIFICARE LA PROPRIA OPINIONE

**Aumenta la consapevolezza della
collettività rispetto al rischio di un
territorio**

**Crea condivisione tra cittadini e
autorità locali**

**Accettazione del rischio e
auto-responsabilizzazione
individuale e collettiva**



Dettaglio dei contenuti del Piano Comunale - *Partecipazione*

SOGGETTI

Scuola	Settori economici	Volontariato – vedi punto 1.7 direttiva	Soggetti che operano in protezione civile
--------	-------------------	---	---

QUANDO

In sede di elaborazione o revisione del piano

OGGETTO

Argomenti pagina 47 + altri individuati dal comune
--

COME

Assemblee pubbliche	Convegni	Sito WEB	Workshop
Questionari mirati	Incontri aperti	Camminate nei luoghi della memoria	Reportage foto



Dettaglio dei contenuti del Piano Comunale

H		Informazione alla popolazione
1	<input type="checkbox"/>	Attività di comunicazione e informazione rivolta alla popolazione al di fuori dell'emergenza , finalizzata a migliorare la conoscenza dei rischi presenti sul territorio, le misure di autoprotezione e gli elementi fondamentali della pianificazione di protezione civile

Direttiva 30/04/2020 punto 9

Attività dedicata
sia **IN ORDINARIO** che **IN EMERGENZA**

Informazione distinta in base ai TIPI di
pubblico (giovani anziani fragili/disabili)

N.B. Nelle procedure operative del modello intervento è prevista: C 25 Informazione alla popolazione **in emergenza**

Modalità diverse:

Social Media

Messaggistica
(Telefono/SMS)

Numeri utili

Incontri periodici con punti informativi anche con volontari formati (Piazze INR)

**Nella Home Page del comune inserire una sezione dedicata evidente con un link a documenti e info
Usare mappe interattive con rischi, comportamenti, punto di informazione, numeri utili**

 SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PIANO COMUNALE 			
Sigla Provincia	Comune	Gestione Associata PC (se presente)	Data
			03.03.23

CONTENUTI DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE		Riferimento al paragrafo nel piano
A	Inquadramento del territorio	
1	<input type="checkbox"/> Inquadramento amministrativo e demografico (territorio urbanizzato di cui alla L.R. n. 65/2014 art. 4, nuclei e case sparse art. 64 comma 1 lettera b, e relativa distribuzione popolazione, da riportare anche nelle cartografie operative di cui alla sezione M)	3.1
2	<input type="checkbox"/> Ambito territoriale ottimale di riferimento e relativo CCA	3.2
3	<input type="checkbox"/> Inquadramento orografico, meteo-climatico e idrografico: indicare la zona di allerta, il Distretto idrografico nel quale ricade il territorio e la corrispondente Unità di Gestione, le dighe e le opere idrauliche di particolare interesse	3.3 4.4.2
4	<input type="checkbox"/> Indicazione degli edifici e delle opere infrastrutturali di D.P.C.M. 21/10/2003 n. 3685, edifici e opere di interesse strategico o rilevanti	ALLEGATO
5	<input type="checkbox"/> Configurazione degli elementi utili al fine della gestione dell'emergenza delle reti delle infrastrutture e dei servizi essenziali con l'indicazione dei relativi gestori (rete stradale, ferroviaria, porti, aeroporti, centrali elettriche, reti di distribuzione energia elettrica, gas, acqua e telefonia)	3.4
6	<input type="checkbox"/> Ubicazione delle discariche ed altri elementi utili alla gestione dei rifiuti e macerie derivanti da un evento calamitoso (impianti di discarica, impianti recupero inerti, impianti stoccaggio, impianti di trattamento chimico, fisico, biologico, impianti di trattamento veicoli a fine vita, depuratori. Aree presso le quali sia possibile attrezzare "siti di deposito temporaneo", cave inattive)	3.14
7	<input type="checkbox"/> Ubicazione delle attività produttive principali, dettagliando in particolare gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante	4.1.3-4.4.3
8	<input type="checkbox"/> Indicazione delle pianificazioni territoriali esistenti (come ad esempio piani urbanistici, paesaggistici, piani di gestione del rischio alluvioni) che insistono sul territorio, con particolare riferimento agli elementi conoscitivi utili alla caratterizzazione del rischio presenti	LINK ALLEGATI
B	L'individuazione dei rischi e la definizione dei relativi scenari	
1	<input type="checkbox"/> Elenco dei rischi presenti nel territorio (da trattare in dettaglio nelle sezioni specifiche)	Previsto:
	Rischio Idrogeologico e Idraulico	sempre
	Rischio Vento Forte	sempre
	Rischio Neve e Ghiaccio	sempre
	Rischio Mareggiate (se presente nel Comune)	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
	Rischio Sismico	sempre
	Rischio di Incendio di Interfaccia Urbano Rurale (se presente nel Comune)	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Rischio Dighe (se presente nel Comune)	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Rischio Maremoto (se presente nel Comune)	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
	Rischio Valanghino (se presente nel Comune)	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
	Altri rischi eventualmente presenti sul territorio comunale di cui pianificazione è in competenza di altri soggetti	
	Rischio Incidenti Chimico-Industriale (se presente nel Comune)	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Rischio Altra Tipologia considerata:	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

C	Modello d'intervento	
	<i>Gli elementi strategici operativi della pianificazione di protezione civile</i>	
	<i>Organizzazione della struttura di protezione civile</i>	
1	<input type="checkbox"/> Organizzazione complessiva del Comune e dei suoi uffici	5.1+5.2
2	<input type="checkbox"/> Organizzazione della struttura di protezione civile in ordinario	5.3
3	<input type="checkbox"/> (se presente gestione associata) "Sezione del piano di protezione civile relativa alla gestione associata": organizzazione della struttura della gestione associata per le attività a supporto dei Comuni, come previsto nell'atto associativo	/
4	<input type="checkbox"/> Organizzazione della struttura di protezione civile del Comune finalizzata a garantire in via ordinaria e senza soluzione di continuità l'allertamento, la ricezione di segnalazioni e attivazione in emergenza. (attività di Centro Situazioni, reperibilità e presidio tecnico)	5.4.1 5.4.2
5	<input type="checkbox"/> Organizzazione del COC - Funzioni di supporto e soggetti responsabili - Organizzazione dell'Unità di Crisi	5.4.3 5.4.10
6	<input type="checkbox"/> Sede del COC e ipotesi di utilizzo degli spazi	5.4.3
	<i>Elementi strategici operativi della pianificazione comunale</i>	
7	<input type="checkbox"/> Centri di Assistenza (strutture di ricovero della popolazione temporanee coperte)	3.17.2
8	<input type="checkbox"/> Strutture ricettive presenti	ALLEGATO
9	<input type="checkbox"/> Aree di Attesa per la popolazione scoperte	3.17.1
10	<input type="checkbox"/> Aree di ammassamento soccorritori e risorse	3.17.3
11	<input type="checkbox"/> Aree di Assistenza (aree di ricovero della popolazione per attendamento campale)	3.17.2
12	<input type="checkbox"/> Zone di atterraggio elicotteri in emergenza	3.18
13	<input type="checkbox"/> Sistema di accessibilità in caso di necessità di soccorso	3.16
14	<input type="checkbox"/> Verifica di coerenza elementi strategici con risultanze dell'analisi CLE (se effettuata)	/
15	<input type="checkbox"/> Infrastrutture e servizi ambientali per la gestione dei rifiuti in emergenza	
16	<input type="checkbox"/> Aree per insediamenti semipermanenti di dimensione comprensoriale (aree idonee per strutture abitative per l'emergenza SAE post sisma)	3.17.2
17	<input type="checkbox"/> Sistemi per le telecomunicazioni in emergenza	5.4.7
18	<input type="checkbox"/> Strutture operative territoriali dello stato e di altre amministrazioni	3.5
19	<input type="checkbox"/> Strutture e organizzazione operativa del volontariato territoriale	3.5.3-3.5.4
20	<input type="checkbox"/> Eventuali elementi strategici recepiti da pianificazioni di protezione civile sovraordinate (esempi: sedi Dicomac, COM/CCA, Aree emergenza Provinciali/Regionali, VVF, etc)	3.17.3
	<i>Procedure operative generali</i>	
21	<input type="checkbox"/> Ricezione segnalazioni in periodo ordinario/reperibilità, verifica	5.4.1-5.4.2
22	<input type="checkbox"/> Modalità di ricezione dei messaggi di allertamento da parte del Comune e conseguente allertamento interno, per rischi che lo prevedono	5.4.2
23	<input type="checkbox"/> Modalità di progressiva attivazione del Comune per fasi operative (NB le condizioni di riferimento di attivazione delle fasi rispetto ai livelli di allertamento ed all'evoluzione dell'evento saranno indicate nelle procedure specifiche per singolo rischio, punto D)	6
24	<input type="checkbox"/> Raccordo informativo con livello provinciale (Provincia - Prefettura) e articolazioni territoriali delle strutture regionali e statali	6
25	<input type="checkbox"/> Informazione alla popolazione in emergenza	6
26	<input type="checkbox"/> Sistemi e procedure per le telecomunicazioni in emergenza	6
27	<input type="checkbox"/> Procedure amministrative in emergenza per garantire il soccorso, l'assistenza alla popolazione e la continuità amministrativa	6
28	<input type="checkbox"/> Procedure per una prima valutazione e il censimento dei danni post evento (per la verifica di agibilità post sisma far riferimento a procedure specifiche rischio sismico)	6
29	<input type="checkbox"/> Assistenza socio-sanitaria e veterinaria di competenza comunale, in particolare modalità di coordinamento in emergenza tra la struttura comunale, l'azienda sanitaria competente per territorio ai sensi della Direttiva PCM 7/01/2019 e l'organizzazione degli interventi di assistenza sociale e veterinaria in accordo con la pianificazione regionale	6
30	<input type="checkbox"/> Riferimenti e procedure di raccordo con i soggetti gestori per il ripristino e la continuità dei servizi essenziali locali	6



Regione Toscana



Prime applicazioni scheda di autovalutazione del piano comunale

 SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PIANO COMUNALE 			
Sigla Provincia	Comune	Gestione Associata PC (se presente)	Data
			30 novembre 2022

		CONTENUTI DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE	Riferimento al paragrafo nel piano
A		Inquadramento del territorio	
1	X	Inquadramento amministrativo e demografico (territorio urbanizzato di cui alla L.R. n. 65/2014 art. 4, nuclei e case sparse art. 64 comma 1 lettera b, e relativa distribuzione popolazione, da riportare anche nelle cartografie operative di cui alla sezione M)	1.2 - 1.3
2	X	Ambito territoriale ottimale di riferimento e relativo CCA	1.2
3	X	Inquadramento orografico, meteo-climatico e idrografico: indicare la zona di allerta, il Distretto idrografico nel quale ricade il territorio e la corrispondente Unità di Gestione, le dighe e le opere idrauliche di particolare interesse	1.4 - 1.6 - 1.7 - 5.1.1
4	X	Indicazione degli edifici e delle opere infrastrutturali di D.P.C.M. 21/10/2003 n. 3685, edifici e opere di interesse strategico o rilevanti	5.3.6 - 5.3.7
5	X	Configurazione degli elementi utili al fine della gestione dell'emergenza delle reti delle infrastrutture e dei servizi essenziali con l'indicazione dei relativi gestori (rete stradale, ferroviaria, porti, aeroporti, centrali elettriche, reti di distribuzione energia elettrica, gas, acqua e telefonia)	1.9 - 1.10
6	X	Ubicazione delle discariche ed altri elementi utili alla gestione dei rifiuti e macerie derivanti da un evento calamitoso (impianti di discarica, impianti recupero inerti, impianti stoccaggio, impianti di trattamento chimico, fisico, biologico, impianti di trattamento veicoli a fine vita, depuratori. Aree presso le quali sia possibile attrezzare "siti di deposito temporaneo", cave inattive)	4.1.5
7	X	Ubicazione delle attività produttive principali, dettagliando in particolare gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante	2.7 - PE.5 par.5
8	X	Indicazione delle pianificazioni territoriali esistenti (come ad esempio piani urbanistici, paesaggistici, piani di gestione del rischio alluvioni) che insistono sul territorio, con particolare riferimento agli elementi conoscitivi utili alla caratterizzazione dei rischi presenti	7.4 - 8.5
B		L'individuazione dei rischi e la definizione dei relativi scenari	
1	X	Elenco dei rischi presenti nel territorio (da trattare in dettaglio nelle sezioni specifiche)	Cap. 2
	X	Rischio Idrogeologico e Idraulico	2.2 - 2.3 - PE.I
	X	Rischio Vento Forte	2.4
	X	Rischio Neve e Ghiaccio	2.5 - PE.N
		Rischio Mareggiate (se presente nel Comune)	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
	X	Rischio Sismico	2.6 - PE.T
	X	Rischio di Incendio di Interfaccia Urbano Rurale (se presente nel Comune)	2.10 - PE.F
		Rischio Dighe(se presente nel Comune)	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
		Rischio Maremoto (se presente nel Comune)	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
		Rischio Valanghivo (se presente nel Comune)	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
		Altri rischi eventualmente presenti sul territorio comunale di cui la pianificazione è in competenza del piano di gestione dell'emergenza	
	X	Rischio Incidente Chimico Industriale (se presente nel Comune)	2.7
	X	Rischio Altra Tipologia considerata: Sinistri stradali rilevanti - incidente di automobile	2.8 - PE.S - 2.11

C	Modello d'intervento	
	<i>Gli elementi strategici operativi della pianificazione di protezione civile</i>	
	<i>Organizzazione della struttura di protezione civile</i>	
1	X Organizzazione complessiva del Comune e dei suoi uffici	1.2
2	X Organizzazione della struttura di protezione civile in ordinario	3
3	<input type="checkbox"/> (se presente gestione associata) "Sezione del piano di protezione civile relativa alla gestione associata": organizzazione della struttura della gestione associata per le attività a supporto dei Comuni, come previsto nell'atto associativo	NON PRESENTE
4	X Organizzazione della struttura di protezione civile del Comune finalizzata a garantire in via ordinaria e senza soluzione di continuità l'allertamento, la ricezione di segnalazioni e attivazione in emergenza. (attività di Centro Situazioni, reperibilità e presidio tecnico)	3.5
5	Organizzazione del COC - Funzioni di supporto e soggetti responsabili - Organizzazione dell'Unità di Crisi	3.3
6	X Sede del COC e ipotesi di utilizzo degli spazi	4.1.1
	<i>Elementi strategici operativi della pianificazione comunale</i>	
7	X Centri di Assistenza (strutture di ricovero della popolazione temporanee coperte)	4.1.8.3
8	X Strutture ricettive presenti	4.1.8.4
9	X Aree di Attesa per la popolazione scoperte	4.1.7
10	X Aree di ammassamento soccorritori e risorse	4.1.4
11	X Aree di Assistenza (aree di ricovero della popolazione per attendamento campale)	4.1.8.1
12	X Zone di atterraggio elicotteri in emergenza	4.1.6
13	X Sistema di accessibilità in caso di necessità di soccorso	5.3.3
14	<input type="checkbox"/> Verifica di coerenza elementi strategici con risultanze dell'analisi CLE (se effettuata)	IN CORSO
15	X Infrastrutture e servizi ambientali per la gestione dei rifiuti in emergenza	4.1.5
16	X Aree per insediamenti semipermanenti di dimensione comprensoriale (aree idonee per strutture abitative per l'emergenza SAE post sisma)	4.1.8.2
17	X Sistemi per le telecomunicazioni in emergenza	5.3.13
18	X Strutture operative territoriali dello stato e di altre amministrazioni	4.1.2 (SEDI FORZE DI POLIZIA)
19	X Strutture e organizzazione operativa del volontariato territoriale	4.1.3 - 5.3.10
20	<input type="checkbox"/> Eventuali elementi strategici recepiti da pianificazioni di protezione civile sovraordinate (esempi: sedi Dicomac, COM/CCA, Aree emergenza Provinciali/Regionali, VVF, etc)	NON PRESENTI
	<i>Procedure operative generali</i>	
21	X Ricezione segnalazioni in periodo ordinario/reperibilità, verifica	5.1.3
22	X Modalità di ricezione dei messaggi di allertamento da parte del Comune e conseguente allertamento interno, per rischi che lo prevedono	5.1.1 - 5.1.3 - 5.1.3 - 5.1.4 - 5.1.5
23	X Modalità di progressiva attivazione del Comune per fasi operative (NB le condizioni di riferimento di attivazione delle fasi rispetto ai livelli di allertamento ed all'evoluzione dell'evento saranno indicate nelle procedure specifiche per singolo rischio, punto D)	5.3 - 5.3.1 - 5.3.2 - 5.3.3
24	X Raccordo informativo con livello provinciale (Provincia - Prefettura) e articolazioni territoriali delle strutture regionali e statali	5.1.5 - 5.3.13
25	X Informazione alla popolazione in emergenza	5.3.14
26	X Sistemi e procedure per le telecomunicazioni in emergenza	5.3.13
27	X Procedure amministrative in emergenza per garantire il soccorso, l'assistenza alla popolazione e la continuità amministrativa	5.3 - 5.3.16
28	X Procedure per una prima valutazione e il censimento dei danni post evento (per la verifica di agibilità post sisma far riferimento a procedure specifiche rischio sismico)	5.4
	Assistenza socio-sanitaria e veterinaria di competenza comunale, in particolare modalità di coordinamento in emergenza con la struttura comunale, tra i mandati di competenza dei Comuni e servizi di riferimento (C.O.P. e C.O.G.I.) e con gli organismi di riferimento in assistenza sociale e veterinaria in raccordo con la pianificazione regionale	
30	X Assistenza alla popolazione con fragilità sociale, con disabilità e tutela dei minori	5.3.3 - 5.3.8



Regione Toscana

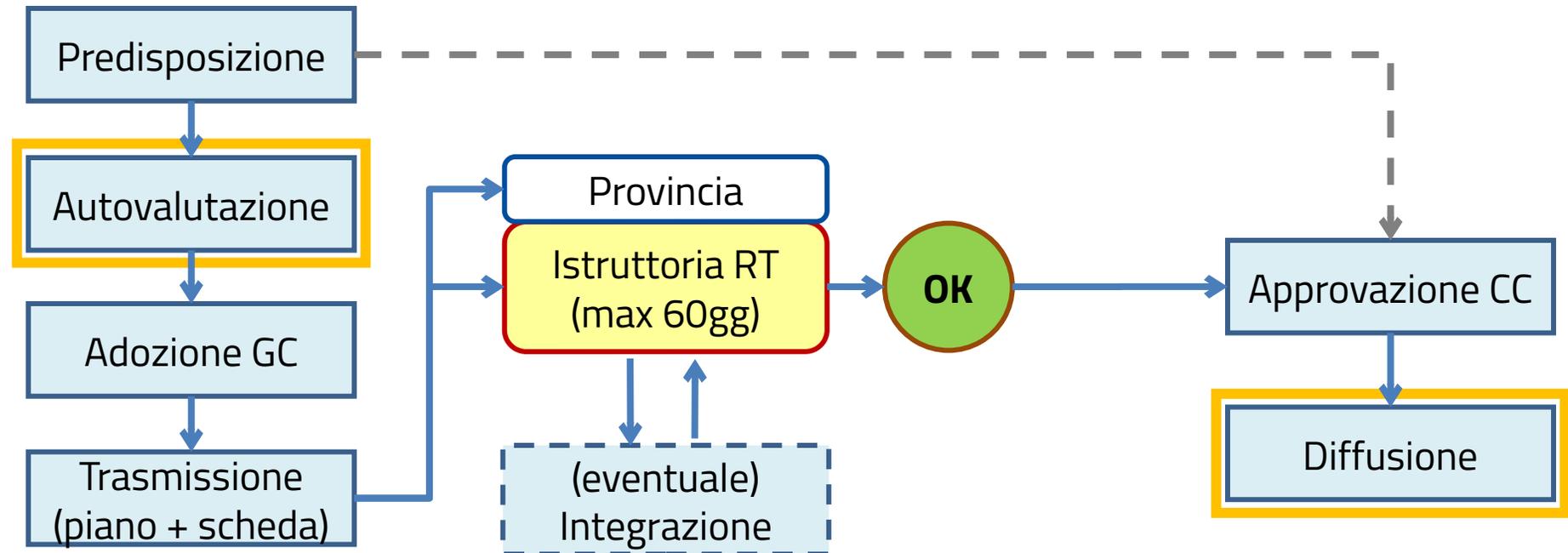


Prime applicazioni scheda di autovalutazione del piano comunale



Procedimento di approvazione del piano comunale

PROCEDIMENTO Piano Comunale





Regione Toscana



Tempistiche di aggiornamento e verifica del Piano Comunale

Le tempistiche sono definite dagli indirizzi nazionali

Primo adeguamento piano comunale agli indirizzi nazionali/regionali
entro 12 mesi dalla pubblicazione degli indirizzi regionali (DGR 911 DEL 1/08/2022)

1 AGOSTO 2023

Successiva verifica e aggiornamento piano comunale
ogni 3 anni dall'approvazione



Regione Toscana



INDIRIZZI PER LA PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE A LIVELLO COMUNALE

Settore Protezione Civile - Gruppo di Lavoro Pianificazione:

Bartoli, Covelli, Franchini, Orlotti, Pagni, Ruggiero

pianificazione.pc@regione.toscana.it

FAQ: Con domande, osservazioni, problemi frequenti

INCONTRI SETTIMANALI: **Mercoledì mattina ore 10-11**

Stanza della pianificazione <https://spaces.avayacloud.com/spaces/609e17bcdd04438a0375eec2>

www.regione.toscana.it/linee-guida-pianificazione

